

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna



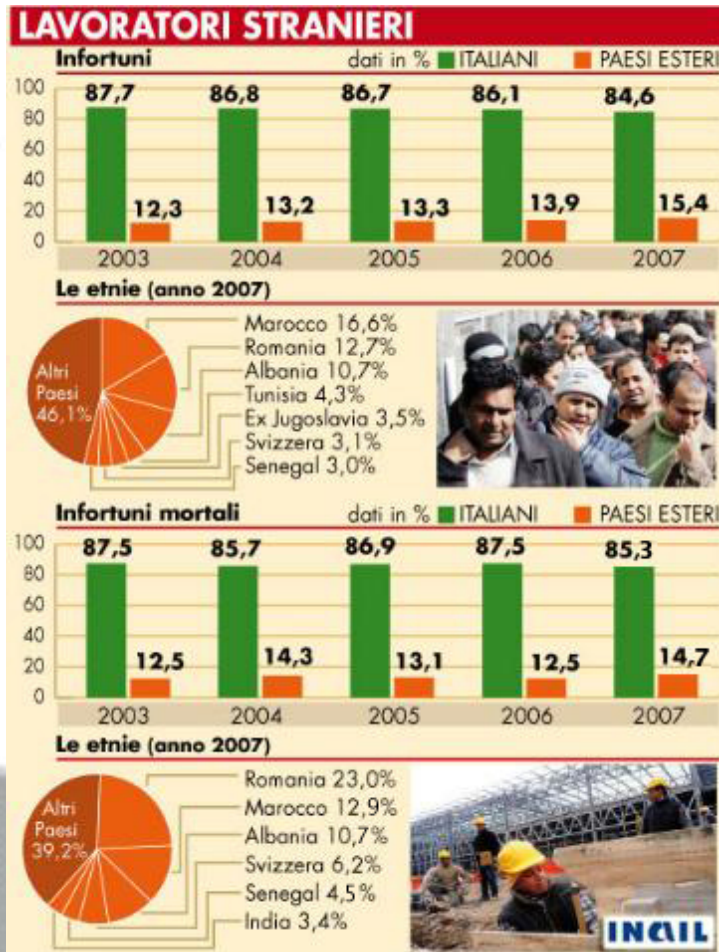
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA



LA PERCEZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL RISCHIO: STUDIO ED ANALISI DI GRUPPI DI LAVORATORI DI DIVERSE ETNIE E CULTURE OCCUPATI IN EDILIZIA

MODENA 06 OTTOBRE 2010

TREND INFORTUNISTICO INAIL 2003-2007



*ANCHE NEL
COMPARTO
DELLE
COSTRUZIONI SI
RISCONTRA UNA
MAGGIOR
INCIDENZA
INFORTUNISTICA
TRA I
LAVORATORI
STRANIERI
RISPETTO AGLI
ITALIANI*

RELAZIONE PERCEZIONE RISCHIO/INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

...FINO AD OGGI

- pochi studi scientifici pubblicati sulla **relazione tra percezione del rischio occupazionale e incidenza di infortuni e/o malattie professionali.**
- Vari Autori hanno ipotizzato che la *percezione del rischio da parte dei lavoratori* **influenzi il rischio di infortuni e/o di malattie professionali**

(es. Arbuthnot, 1977; Laurence, 1974; Preston, 1983, Rundmo, 1992; Stewart-Taylor and Cherries, 1998)

Perché nel 2010 ci si infortuna/ammala ancora sul lavoro?

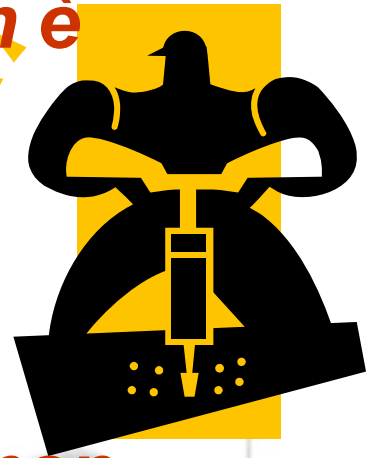
1) Il mero rispetto della norma di legge non è sufficiente?

2) L'attrezzatura/macchina conforme alla direttiva non basta?

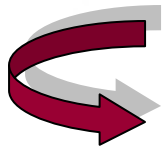
3) L'ambiente di lavoro progettato ad hoc non garantisce la salute?

4) Gli aspetti organizzativi-gestionali non bastano ad evitare gli infortuni/malattie?

• Il fattore umano, la cultura e il comportamento della persona sono determinanti per evitare il danno



Una corretta percezione del rischio occupazionale viene considerato un presupposto essenziale per l'assunzione di adeguati comportamenti auto-protettivi da parte dei lavoratori



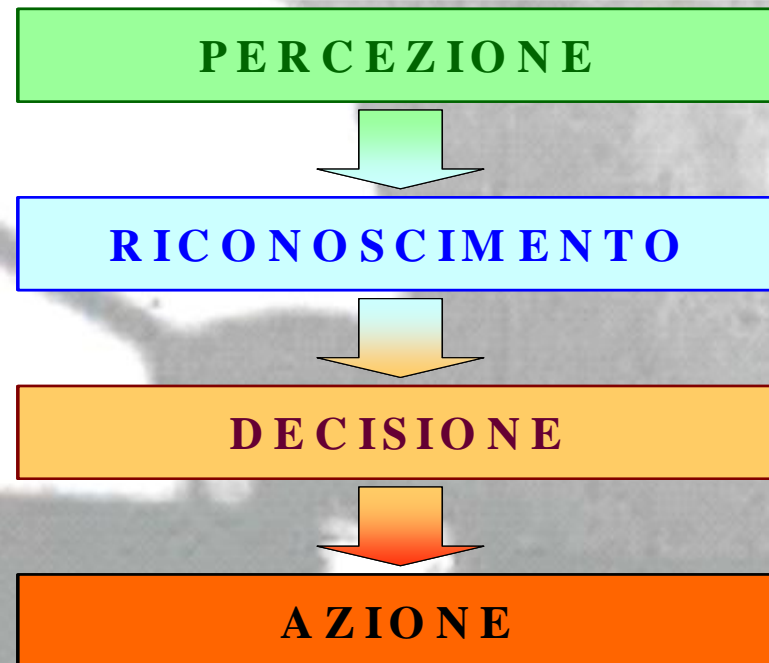
Fondatezza di questo presupposto molto rilevante per le attività di prevenzione dei rischi occupazionali

Rischiosità: *sentimento del rischio sperimentato dal lavoratore durante la propria attività professionale. E' questo sentimento che cambia l'atteggiamento pratico di fronte al rischio, la decisione di evitarlo, affrontarlo, negarlo.*



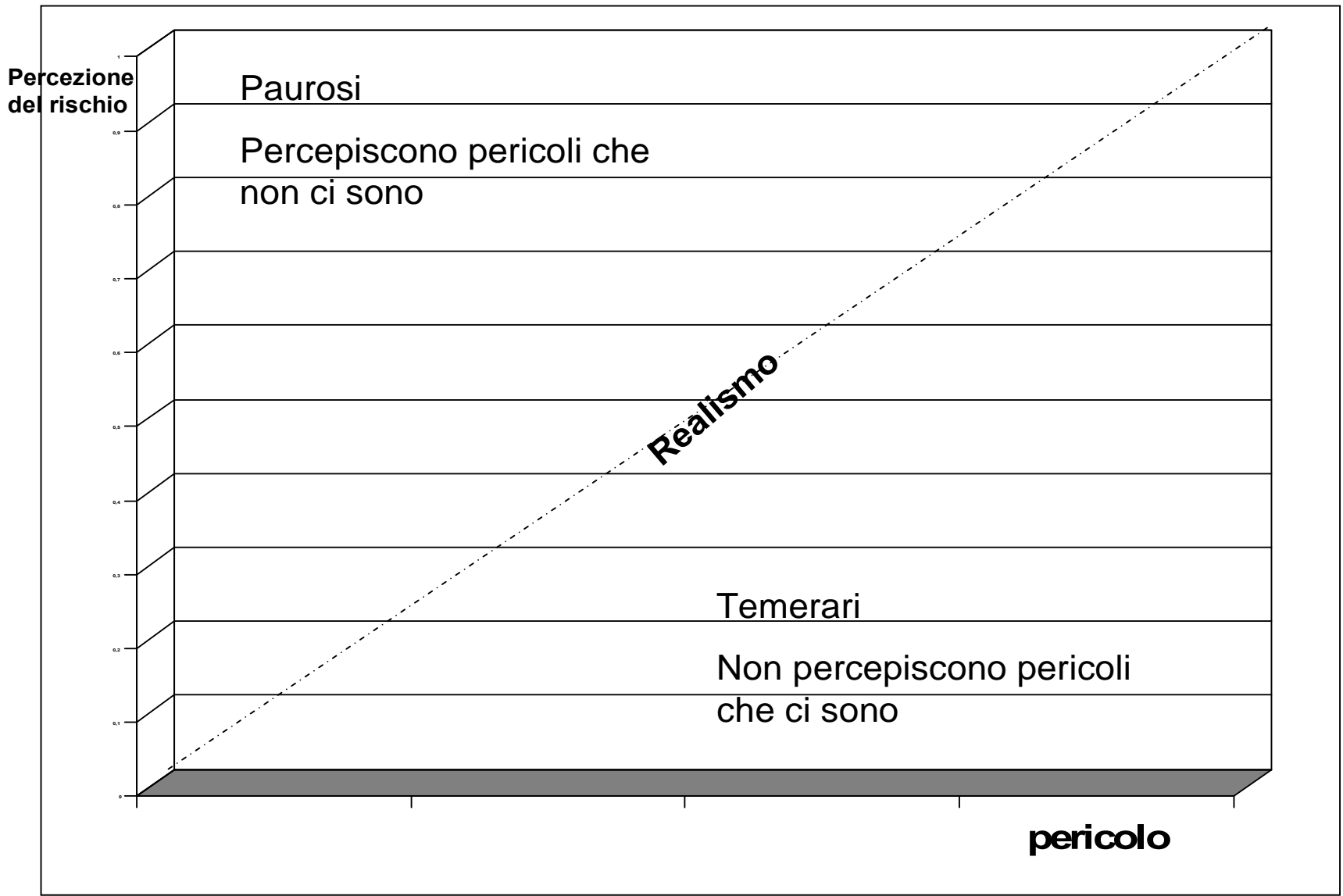
Percezione del rischio:

*processo di organizzazione e unificazione sensoriale che attiva un processo di valutazione, con attribuzione di significato, a cui consegue un comportamento**



*Gari S., Spada M., Grattieri L. et al., "La percezione e rappresentazione del rischio nei cantieri edili: uno studio esplorativo", Gior. Ital. Med. Lavoro, Erg.





“QUESITO DELLA RICERCA”

“ Perché i lavoratori stranieri si infortunano di più rispetto agli italiani? ”

“OGGETTO DELL'INDAGINE”

valutazione dei possibili fattori che possano influenzare l'incidenza di infortuni/malattie professionali

In particolare:

indagare la variazione di fattori connessi alla percezione/rappresentazione del rischio in relazione all'etnia di appartenenza



IL QUESTIONARIO

Il Questionario realizzato si compone di 43 domande così raggruppabili:

- ❖ Variabili socio-demografiche (età, scolarità, ...)
- ❖ Variabili inerenti l'atteggiamento del soggetto nei confronti del lavoro svolto (“hai avuto incidenti sul lavoro?”, “mentre fai un lavoro pericoloso, pensi che potresti farti male in modo grave?”, ...)
- ❖ Variabili inerenti il rischio lavorativo (“se si rispettano le regole, si possono evitare gli infortuni sul lavoro?”, “pensi che quando lavori in fretta, il rischio di farti male aumenti?”, ...)

Analisi visiva di Rischio Rappresentato/Percepito

*La rappresentazione del rischio è definita come “quell’insieme di immagini mentali, significati e valori che compongono il costrutto di riferimento e che utilizziamo quando pensiamo al rischio in quello specifico quadro di stimolazione”**



Poco Rischio-0—1—2—3—4—5—6—7—8—9—10-Tanto Rischio

- DANGER
- PERICUL
- RREZIK

- خطر

- + DANGER
- + PERICUL
- + RREZIK

+ خطر

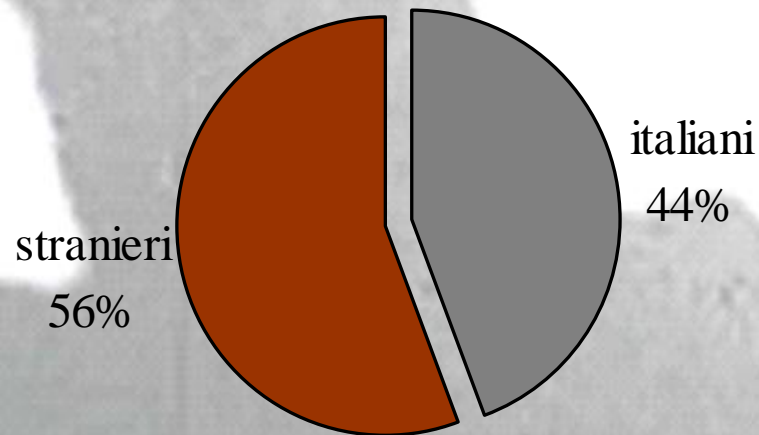
* Gari S., Spada M., Grattieri L. et al., “La percezione e rappresentazione del rischio nei cantieri edili: uno studio esplorativo”, Gior. Ital. Med. Lavoro, Erg. 2007

Descrizione del campione

Si sono indagati 248 lavoratori edili: 138 stranieri e 110 italiani

Gli stranieri appartengono alle seguenti etnie:

- *Rumena* (n°32)
- *Pakistana* (n°25)
- *Tunisina* (n°19)
- *Marocchina* (n°18)
- *Albanese* (n°18)
- *Altre* (n°26)

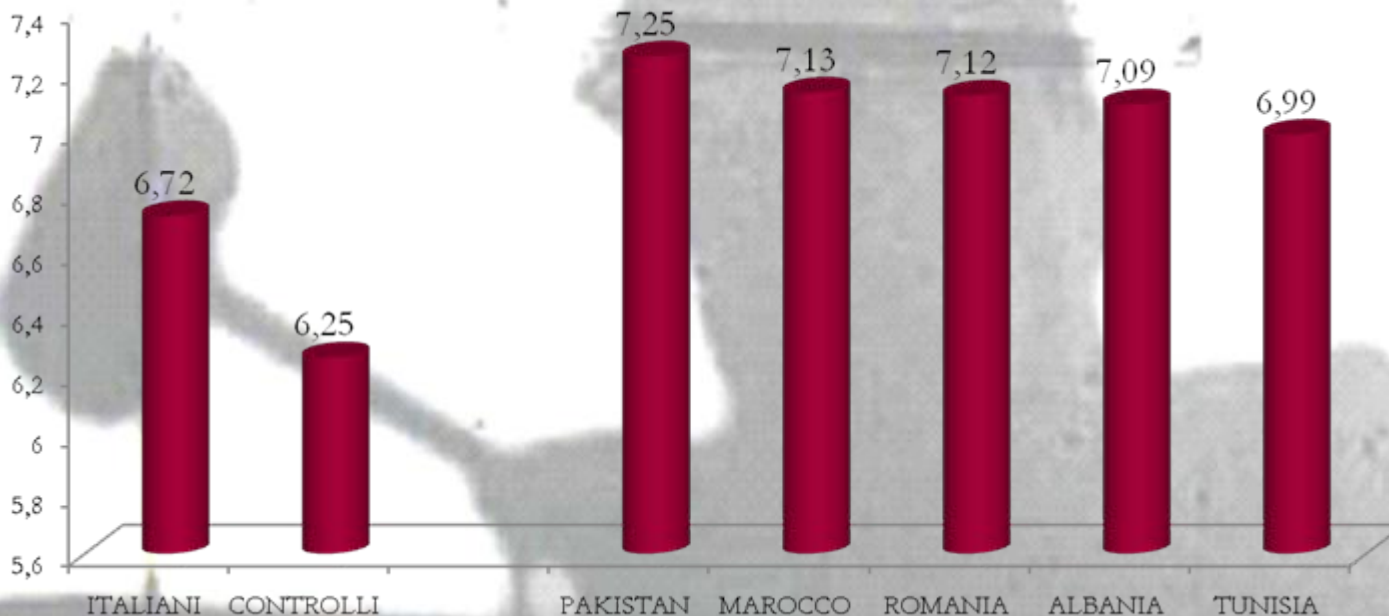


Inoltre si è preso un gruppo di controllo costituito da 41 operatori esperti degli SPSAL

SCENARI LAVORATIVI E GIUDIZIO DI PERICOLOSITA'

analisi

... all'ANOVA è risultata una differenza significativa nel giudizio complessivo di rischio espresso dalle etnie considerate ($p=0,049$) rispetto ai controlli.

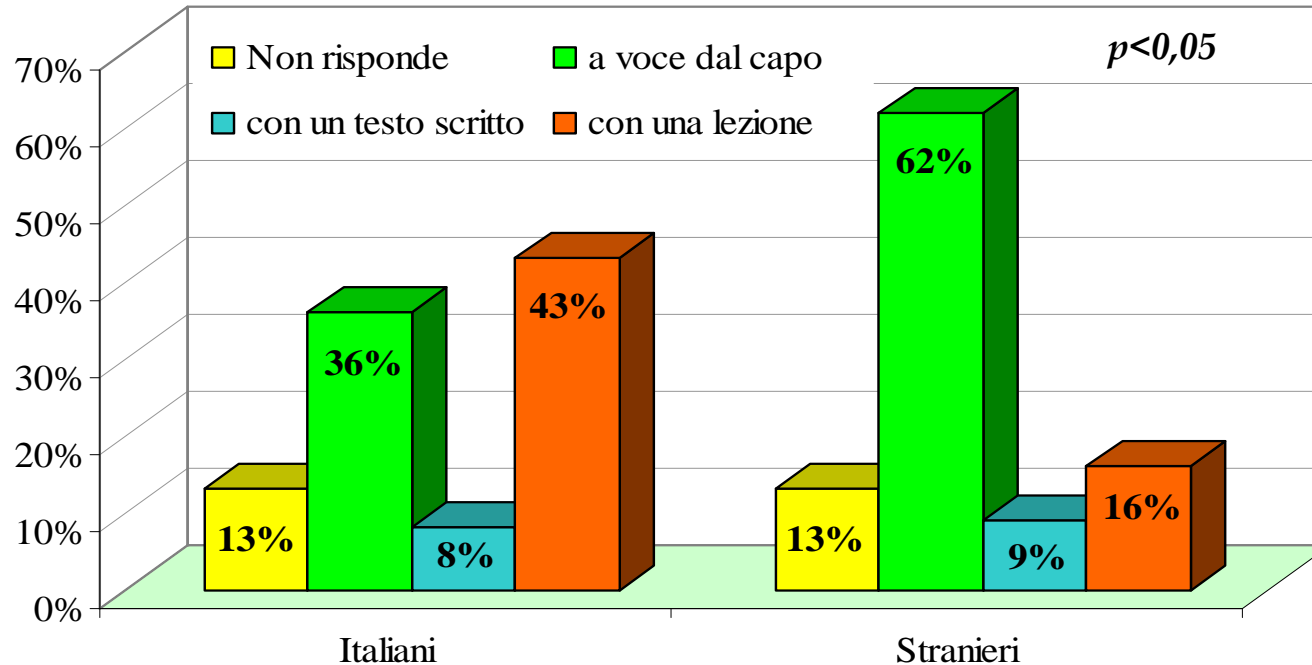


30 casi (su 133) di foto proposte ai vari gruppi etnici complessivamente sono stati valutati diversamente in maniera statisticamente significativa $p<0,05$

COMUNICAZIONE DEI RISCHI

<i>In che modo preferisci che ti dicano i rischi del tuo lavoro e come devi fare per evitarli</i>	a voce dal capo	con testo scritto	lezione
ITALIANO	36%	8%	43%
STRANIERO	62%	9%	16%

In che modo preferisci che ti dicano i rischi del tuo lavoro e come devi fare per evitarli?



RISULTATI dello STUDIO PILOTA:

- La grande maggioranza del campione indagato ritiene di capire bene l'italiano (89%) e anche di saperlo parlare (78%),
- la metà dei lavoratori stranieri ha già avuto infortuni sul lavoro,
- di cui il 70% proprio in Italia, e ritiene,
- per un 61%, che lavorare in edilizia sia più pericoloso che svolgere altre attività lavorative.

RISULTATI dello STUDIO PILOTA:

- soltanto un 40% dichiara di avere paura di farsi male
- inoltre solo 1/3 dei lavoratori pensa che potrebbe contrarre anche delle malattie da lavoro,
- Circa la metà pensa inoltre di poter perdere il lavoro facendosi male lavorando o ammalandosi di una malattia professionale,

CONCLUSIONI

L'intero campione in generale:

- Non ha paura di ammalarsi di malattie da lavoro o di infortunarsi seriamente
- Nonostante siano giovani 1 su 5 ha già avuto un infortunio sul lavoro
- La formazione-informazione è ritenuta fondamentale per lavorare bene
- Il caposquadra è la figura di riferimento
- Ci sono differenze statisticamente significative nella percezione del rischio rappresentato

72° Congresso Nazionale SIMLII

80° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE 1929-2009

La medicina del lavoro fra scienza,
prassi e norme: un investimento
di civiltà per il futuro

Firenze, 25-28 Novembre 2009
Fortezza da Basso

Editors:

*Pierpaolo Boccalon, Alfonso Cristaudo,
Vincenzo Cupelli, Pietro Sartorelli*

Comunicazioni & Poster

Articolo scientifico pubblicato:

***“Risk perception and
representation: an
analysis of construction
workers belongin
different ethnic groups”***

**F. De Pasquale, G. Bravo, G. Favero,
D. ferrari, F. Gobba**

Pag. 101

Composizione del gruppo di ricerca:

- **Fabrizio De Pasquale – Scienze della Prevenzione (ASL MO)**
- **Davide Ferrari - Medico del Lavoro (ASL MO)**
- **Sergio Soddu - Scienze della Prevenzione (ASL BO)**
- **Gianluca Favero - Antropologo (UNIFI/Osservatorio sulla Prevenzione)**
- **Fabrizio Maria Gobba - Medico del Lavoro (UNIMORE)**
- **Giulia Bravo – Economa Statistica (UNIMORE)**
- **Federico Ricci – Psicologo del Lavoro (UNIMORE)**
- **Vando Borghi – Sociologo del Lavoro (UNIBO)**

Hanno aderito al progetto di ricerca multicentrico:

- ASL di Modena, Bologna, Firenze, Imola, Rovigo, Roma G, Sassari,
- ISPESL Roma (Ist. Sup. Prev.ne Sic. Lav.)
- UNIVERSITA': Modena, Udine-Trieste
- Scuole Edili di Emilia Romagna e Trieste
- CGIL Emilia Romagna
- Osservatorio sulla Prevenzione
- AITEP (Ass. Ital. Tecn. Prevenzione)

Nuovi strumenti d'indagine

- **QUESTIONARIO SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO**
- **CODICE PROVINCIA:** _____ **Codice**
SOGGETTO: _____ **Data:** _____
- Dimensione azienda
- 1) lavoratore autonomo 2) fino a 3 addetti 3) da 4 a 6 addetti 4) da 7 a 10 addetti 5) da 11 a 30 addetti 6) più di 30 addetti 7) non ho contratto 8) ancora non lavoro
- (pag. 1-2 in 4 lingue: *italiano, inglese, francese, arabo*)

08

Nuovi strumenti d'indagine

Sequenza di 30 immagini ogni 15''



Poco Rischio – 0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – Tanto Rischio

قليل المخاطر
Little Risk

كل المخاطر
Much Risk

“Stato dei lavori”

- Attualmente stiamo elaborando i dati per costituire il nuovo “gruppo di controllo” a livello multicentrico.
- Abbiamo ricevuto dalla periferia circa 200 nuovi questionari e siamo in attesa dei restanti per arrivare a quota 1000.

MODALITA' DI GESTIONE DEI DATI RACCOLTI

- Somministrazione del questionario e delle schede fotografiche
- codici provincia e soggetto
- Raccolta dei dati in due database:
 - Database 1: schede fotografiche
 - Database 2: dati del questionario
- Elaborazione di tutte le informazioni raccolte

PROSPETTIVE FUTURE

- Aumentare il campione di stranieri da monitorare per affinare l'analisi statistica tra le varie etnie (studio di ricerca a livello multicentrico)
- proporre metodologie e moduli formativi specifici per lavoratori di diverse etnie (es. workshop), anche in collaborazione con le scuole edili.

*“noi tutti nasciamo con l’equipaggiamento
adatto per vivere mille tipi di vita, ma finiamo
con l’averne vissuta una sola” (Geertz, 1973)*

Grazie per l’attenzione

Fabrizio De Pasquale

